



Associazione svizzera di Terra Santa

Solidarietà con i fratelli e le sorelle
nei Paesi in cui è nato il Cristianesimo

Custodia francescana di Terra Santa

A servizio della Chiesa nei Luoghi Santi
di Gesù e dei suoi Apostoli

2020

Colletta Settimana Santa



Solidarietà
fraterna –
Segni di
speranza

Marmellata di albicocche e tè ai fiori

La situazione umanitaria in Libano è stata a lungo precaria, ma dall'anno scorso è diventata insostenibile. La popolazione è sempre più povera. Il lavoro scarseggia, i salari sono molto bassi e in alcune zone il costo della vita raggiunge i livelli che si registrano in Europa occidentale.



+ Due tonnellate di albicocche circa vengono "ridotte" in marmellata.

Il Nord è prevalentemente agricolo. Non c'è quindi da stupirsi se le suore dell'ordine di "Notre-Dame du Bon Service", presenti a Jabboulé, abbiano anche alcune mucche da latte che, udite udite, vivono in una stalla a misura di animale con possibilità di pascolare all'aperto. Le religiose hanno anche degli orti con ulivi e alberi da frutta, coltivano verdure, bacche, erbe aromatiche e medicinali. Tutto viene raccolto e tutto viene trasformato. Il lavoro è tanto, soprattutto nei mesi estivi.

A Jabboulé, nei mesi estivi, c'è un gran da fare: si raccolgono infatti i numerosi prodotti della terra. È bene avere in serbo provviste per le future necessità, per i tempi buoni e quelli meno buoni.

Responsabili di tanti bambini

Le provviste sono preziose, perché le suore hanno un orfanotrofio che conta circa 120 tra ragazze e ragazzi. Tanti di loro provengono da situazioni familiari di disagio, alcuni sono rimasti senza genitori. La scuola è proprio accanto. Gli “interni” non pagano rette scolastiche, gli “esterni” la metà al massimo. Lo Stato finanzia una parte delle spese, anche se al momento non si sa con esattezza se e quando arriveranno i contributi. Queste scuole private, per sopravvivere, hanno bisogno di donazioni a livello locale e internazionale.

Le scuole godono di una buona reputazione

Le scuole cristiane godono di un'eccellente reputazione in tutto il Medio Oriente. Le lezioni di francese, ad opera degli ordini religiosi e dei patriarchi, sono sempre un'ottima referencia e i giovani le apprezzano molto anche per il loro percorso professionale. Gli istituti, frequentati principalmente da alunni musulmani, concorrono a promuovere la concordia tra le varie comunità. In Libano quasi un quinto di tutti gli alunni – 190 000 bambini – frequentano le scuole cattoliche. Le scuole protestanti sono 35, una ventina quelle greco-ortodosse (12 000 alunni), alcune delle quali di stampo più francofono, e cinque scuole sono armene.



La scuola di
Jabboulé
è un esempio
luminoso

Quella di Jabboulé è un esempio luminoso, perché accoglie bambini di diversi villaggi e di diverse religioni e confessioni (musulmani sunniti e sciiti, cattolici maroniti e melchiti, ...). I genitori svolgono i lavori più disparati: sono contadini, braccianti, piccoli commercianti, artigiani, soldati, statali, ...



Le scuole dovrebbero essere luoghi tranquilli in cui i bambini possono condividere lo studio e sviluppare le loro capacità, malgrado le tensioni intorno. Ecco perché l'Associazione svizzera di Terra Santa, con la colletta della Settimana Santa, sostiene diverse scuole e centri di formazione in Egitto, Iraq, Israele, Libano, Palestina e Siria. Affinché i giovani possano avere delle possibilità rimanendo in patria. L'insieme dei progetti per quest'anno è disponibile sul sito www.heiligland.ch/service/karwochenopfer.

Metà della colletta della Settimana Santa a favore della Custodia francescana

Chi va in Terra Santa incontra inevitabilmente anche i frati francescani. Per otto secoli la loro missione è stata quella di preservare i Luoghi Santi e di accogliere i pellegrini.

I luoghi di pellegrinaggio vengono puliti, curati e ristrutturati. La manutenzione costa e – a causa della difficile situazione nella Regione – è talvolta complicata. Servono infrastrutture adeguate alle esigenze odierne e i siti devono essere di facile accesso, possibilmente senza barriere architettoniche.

Scuole per 12 000 bambini

La Custodia possiede 15 scuole nella Regione; le frequentano circa 12 000 ragazzi. La prima fu fondata a Betlemme nel 1550, a cui seguirono quelle di Gerusalemme e Nazareth.

Al fine di garantire anche alla popolazione meno abbiente l'accesso all'istruzione, vengono messe a disposizione delle borse di studio. Per i bambini disabili con difficoltà di apprendimento è previsto un sostegno. Insegnanti e genitori imparano nozioni di nutrizione, prevenzione sanitaria e misure di contrasto alle violenze domestiche.

Grazie per la vostra solidarietà! ●

Foto: messi a disposizione